

## Comunicato stampa

Va detto in premessa che l'Amministrazione Comunale di Forlì ai fini della gestione oculata del proprio patrimonio vegetale deve dotarsi di strumenti di analisi e monitoraggio: il censimento delle alberature (realizzato) e strumenti di pianificazione: Piano del Verde (tuttora inesistente) e Regolamento del Verde (approvato 2011).

L'Amministrazione Comunale di Forlì continua a rinviare l'approvazione del PIANO DEL VERDE e del REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE E TUTELA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO. Entrambi gli atti sono all'avanguardia, elaborati nel tempo da professionisti di grande competenza. Il Tavolo delle Associazioni Ambientaliste di Forlì (TAAF) esprime pubblicamente le proprie rimostranze per i ritardi che si sono accumulati ed un forte dissenso nei confronti di questa strategia del rinvio.

Per quanto riguarda il Piano del Verde, l'iter ebbe inizio già nel 2013, Giunta Balzani, con l'incarico a due professionisti di affrontare il tema di Pianificazione generale e progettazione delle fasce verdi di mitigazione e del modello di gestione del verde pubblico. Il lavoro fu presentato ufficialmente in salone comunale il 29 marzo 2014, ma, sebbene completo per le parti prese in esame, non seguì l'iter di approvazione perché presentato in ritardo per la consiliatura in scadenza.

Il Piano del verde fu poi ripreso, dalla Vicesindaco Veronica Zanetti, che diede l'incarico al Consulente Giovanni Morelli di integrare il lavoro precedente aggiungendovi ulteriori e specifici temi, tra cui le alberature stradali. Il Consulente presentò il suo lavoro all'Amministrazione nel marzo 2018. Da quel momento si sono succeduti continui rinvii, che hanno impedito l'inoltro degli atti alla Giunta ed al Consiglio Comunale, senza che ne venisse motivato un perché.

Ancora più incomprensibile appare il percorso di approvazione della revisione del Regolamento del Verde, strumento normativo che affronta gli aspetti specialistici per una corretta e razionale gestione del verde. L'attuale Regolamento fu approvato nel 2012 e si rende necessario un riesame tecnico e l'adeguamento alle nuove normative. La revisione, svolta congiuntamente dalla Commissione del Verde e dal consulente Morelli, è terminata nell'agosto del 2017. Il nuovo Regolamento sarebbe dovuto andare in Giunta nel settembre del 2017 ma, nonostante le sollecitazioni della Commissione del verde e del TAAF, il documento è stato continuamente bloccato, anch'esso senza giustificato motivo.

In questa situazione di rinvii è intervenuta anche l'Assessora Maria Grazia Creta (delega all'Arredo Urbano – Patrimonio), che è entrata nel merito di aspetti tecnici ed agronomici, non di sua competenza, senza avere fornito a oggi una propria revisione del documento da sottoporre al parere della Commissione del Verde: a distanza di 15 mesi dal termine dei lavori tecnici, il Regolamento non è ancora pronto per completare il suo iter.

Siamo in presenza di una situazione paradossale, in cui sono stati affidati incarichi e remunerati professionisti, in cui la Commissione del Verde ha operato secondo le proprie competenze, in cui gli Uffici Comunali hanno espresso i relativi pareri, ma che l'Amministrazione comunale non ha saputo o voluto, recepire nei tempi dovuti, rinviando (alla prossima consiliatura?) un Regolamento e un Piano del Verde estremamente qualificati.

Ci appelliamo perciò al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale perché discutano ed approvino in tempi rapidi, superando comportamenti ostruzionistici, i suddetti atti che costituiscono gli strumenti di pianificazione necessari alla gestione oculata del patrimonio vegetale della città.

Il Coordinatore del TAAF Alberto Conti